

Alla comunità accademica dell'ateneo barese.

Come preannunciato nell'Assemblea svoltasi il 30/6 a Farmacia, alle ore 10 di questa mattina una numerosa delegazione unitaria di studenti, precari, personale t.a., ricercatori e docenti ha "occupato simbolicamente" il rettorato in segno di protesta contro la manovra economico-finanziaria di Tremonti e contro il ddl 1905 di Gelmini, nell'ambito della giornata di Mobilitazione Nazionale indetta da tutte le OO.SS. e Associazioni universitarie.

Durante l'occupazione la delegazione ha avuto un lungo incontro col Rettore, il Pro-Rettore e il Direttore Amministrativo, ai quali sono state esposte le ragioni della protesta.

In tutti gli interventi tenuti, i componenti della delegazione hanno rimarcato la ferma volontà di difendere unitariamente la funzione centrale dell'università pubblica statale nella crescita culturale e di promozione sociale del territorio in cui opera e la necessità, nell'ulteriore sviluppo della protesta, che la stessa diventi espressione "Politica" dell'intera comunità accademica.

E' stato evidenziato che all'interno dell'attacco concentrico che l'intero sistema universitario sta subendo (l. 133/2008, ddl 1905 Gelmini, manovra economico-finanziaria di Tremonti), le singole componenti vengono colpite in modo specifico: i dipendenti pubblici universitari subiscono un attacco alle condizioni materiali di vita e di lavoro, come l'aggressiva riduzione stipendiale a redditi già tra i più bassi in Europa in ambito universitario o ai più elementari diritti sui posti di lavoro; gli studenti vedono messe in serio pericolo le aspettative future di poter continuare a fruire in modo non oneroso, e con maggiori e migliori servizi, dell'alta formazione universitaria; i ricercatori vedono ulteriormente mortificato il sacrosanto diritto che venga finalmente riconosciuto il loro ruolo docente, fondamentale per il funzionamento dell'Università'; col ddl 1905 si rischia di creare ulteriori figure precarie, a fronte della miriade di figure precarie esistenti che continuano a non avere prospettive future di un lavoro finalmente certo e stabile.

E' stato rimarcato che solo con un convinto e ritrovato senso di SOLIDARIETA' tra tutte componenti universitarie sarà possibile difendere fino in fondo la NOSTRA UNIVERSITA' e che ha fronte di ulteriori risposte negative da parte del governo sarà inevitabile il blocco totale delle attività.

Nell'ottica di continuare unitariamente la protesta, la delegazione ha informato il Rettore di fare propria la richiesta avanzata dal CRUNIBA di poter tenere il giorno 9 Luglio, un'ASSEMBLEA GENERALE DI ATENE0, per la quale il Rettore stesso si è impegnato a mettere a disposizione gli strumenti dell'Amministrazione per una diffusione capillare dell'informazione sull'iniziativa. L'Assemblea Generale del 9/7 sarà un'occasione per decidere collettivamente le ulteriori azioni di protesta.

E' stato, inoltre, chiesto al Rettore di farsi portavoce, mediante i canali di comunicazione più celeri, presso il Presidente della Repubblica, il Governo e la CRUI delle motivazioni della protesta.

Il Rettore Petrocelli (al quale chiedo scusa per la sintesi stringata) nella suo lungo e articolato intervento di risposta ha condiviso tutte le preoccupazioni espresse dalla delegazione, apprezzandone l'iniziativa unitaria; ha avuto l'opportunità di evidenziare che il lavoro per il piano di risanamento del bilancio è quasi completato e che prima dell'approvazione definitiva verrà sottoposto alla comunità accademica; ha anticipato la notizia positiva che in base al lavoro della commissione apposita risulta un consistente avanzo di bilancio che permette di affrontare con maggiore tranquillità l'immediato futuro, ma che rimane immutato il danno che provocheranno nei prossimi anni i tagli previsti dalla l. 133/2008. Il Rettore ha ancora una volta stigmatizzato l'atteggiamento dei mezzi di informazione, sempre pronti a evidenziare, in alcuni casi anche in modo pretestuoso, gli aspetti negativi del funzionamento dell'attuale amministrazione dell'Università di Bari, ma spesso assente quando vi sono da evidenziarne gli aspetti positivi.

Alle ore 14,00 la delegazione ha lasciato il rettorato.

Per la delegazione unitaria

Giuseppe Carbonara

P.S. Chiunque dei partecipanti all'incontro lo ritenesse necessario è pregato di integrare e/o eventualmente correggere i contenuti del resoconto. Mi scuso fin da ora per eventuali errori ed omissioni.